



CIRCOLARE N. 22 – 1° MARZO 2022

“GARE DI FINALE DI COPPA ITALIA SERIE C”

Norme amministrative per le gare di Finale di Coppa Italia Serie C - stagione sportiva 2021-2022

Con riferimento alle gare di andata e di ritorno della Finale di Coppa Italia Serie C (di seguito “gare”), si rendono note le seguenti disposizioni:

A) L'organizzazione delle *gare* è riservata alla Lega Italiana Calcio Professionistico che opererà, in proprio e tramite propri incaricati amministrativi, alle attività necessarie alla disputa delle stesse. La società ospitante è tenuta a mettere a disposizione l'impianto sportivo nel quale dovrà disputarsi la *gara* e dovrà svolgere, in regime di appalto, ogni adempimento/servizio, in quanto non svolto direttamente dalla Lega, necessario per la disputa della gara stessa, sottoscrivendo un contratto di appalto di servizi in conformità al modello allegato (**Allegato A**).

Premesso che ogni singola società sportiva finalista deve avere la disponibilità di un impianto idoneo per la disputa delle gare di finale, nonché contratti sino al termine della corrente stagione con società di ticketing e di controllo accessi che operino in conformità alle normative vigenti, ai fini di consentire alla Lega Pro di organizzare le gare, ogni singola società ammessa alla disputa della Finale di Coppa Italia Serie C dovrà richiedere, in tempo utile, alle proprie società di ticketing e di controllo accessi la voltura della titolarità del singolo evento alla Lega Pro: pertanto, fermi restando gli obblighi negoziali a carico dei contraenti originari (società sportiva da una parte e società di ticketing/controllo accessi dall'altra) per la fornitura dei singoli servizi, essi dovranno essere resi a favore del terzo, cioè della Lega Pro ed a quest'ultima, in qualità di Organizzatore dell'evento e della Competizione, dovranno essere intestati tutti gli atti amministrativi (es. biglietti, modello C1, ecc.) e corrisposti direttamente i proventi derivanti dalla vendita dei tagliandi di ingresso allo stadio.

Per la corretta intestazione si riportano gli estremi:

Lega Italiana Calcio Professionistico
Via Jacopo da Diacceto, n. 19 - 50123 Firenze
C.F. e P.IVA 03974420485
codice univoco SUBM70N.

B) Gli incassi complessivi lordi derivanti dalla cessione dei tagliandi di ingresso allo stadio, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, di eventuali spese e/o competenze SIAE, delle spese documentate - dirette ed indirette - necessarie e funzionali per l'effettuazione della *gara* sostenuta dall'Organizzatore e del rimborso/compenso forfettario spettante alla società ospitante per la messa a disposizione dell'impianto e per l'espletamento dei servizi resi in appalto (come determinato nella tabella contenuta nell'**Allegato B**) saranno ripartiti come di seguito riportato:

35% alla società prima nominata (ospitante);

35% alla società seconda nominata (ospitata);
30% alla Lega Italiana Calcio Professionistico.¹

C) La società ospitante, per ottenere il rimborso/compenso forfettario di cui sopra, dovrà emettere fattura alla Lega Pro secondo le indicazioni fornite da quest'ultima, anche tramite l'incaricato amministrativo.

D) Nessun altro rimborso spese e/o compenso, al di fuori di quelli previsti nella presente circolare, potrà essere riconosciuto alle società disputanti la competizione.

Publicato in Firenze il 1° marzo 2022

IL PRESIDENTE
Francesco Ghirelli

ALLEGATI:

- A) FORMAT CONTRATTO DI APPALTO DI SERVIZI TRA LEGA PRO E SINGOLA SOCIETÀ SPORTIVA;
- B) TABELLA RIMBORSO/COMPENSO FORFETTARIO.

¹ In caso di disputa in campo neutro ex art. 69 N.O.I.F., le percentuali varieranno come segue:
35% alla società prima nominata; 35% alla società seconda nominata; 20% alla Lega Italiana Calcio Professionistico; 10% alla società ospitante.